

# RINCOTI RACCOLTI NEL PAESE DEI SOMALI

DALL' ING. L. BRICCHETTI-ROBECCHI

CON NOTE SU ALTRI DELL'AFRICA CENTRALE

PEL DOTT. ANGELO DE CARLINI

La fauna dei rincoti d'Africa, benchè sia già stata abbastanza largamente illustrata da molti autori e principalmente dal compianto C. Stål, viene ad essere arricchita dal breve catalogo che segue, il quale comprende un genere e sei specie nuove per la scienza, 25 nuove per la regione dei Somali e 4 per l'Africa centrale. Le ultime furono riportate da Nkole dall'illustre capitano Casati; tutte le altre vennero raccolte dall'egregio ing. L. Bricchetti-Robecchi negli anni 1890-91. Alcune di queste, di proprietà del Museo Civico di Genova, mi furono gentilmente comunicate, dopochè le aveva vedute il sig. Lethierry e in parte anche nominate (num. 1, 10, 19, 20, 22).

Per la determinazione e la distribuzione geografica ho consultato, oltre le molte memorie di Autran, Bergroth, d'Antessanty, Fallou, Horvath, Lethierry, Montandon, Puton, Reiber, Reuter e Rey, apparse nella Revue d'entomologie negli anni 1885-92, le seguenti:

- AMYOT et SERVILLE. — *Histoire Naturelle des Insectes Hémiptères*. Paris, 1843.  
DISTANT W. L. — *Additions to the Rhynchotal Fauna of the Ethiopian Region*,  
in Proc. Zool. Soc. London, 1881, p. 270.  
» » — *On some African Species of the Homopt. Genus PLATYPLEURA*,  
in Ann. Mag. Nat. Hist. (5) XI, 1883, p. 172.  
» » — *Report on a Collection of Rhynchota made at Yambuya, on  
the River Aruwini*, ibid, 1890, p. 473.  
FIEBER F. X. — *Die europ. Hemiptera*. Wien, 1861.  
FERRARI P. M. — *Materiali per lo studio della Fauna tunisina, Rincoti*; in  
Ann. Mus. Civ. Genova, serie II, vol. I, 1884, p. 439.

- GERSTAECKER A. — *Gliederthiere; Hemiptera*; in *Claus v. d. Decken's Reisen in Ost-Afrika*, III Band, II Abth., p. 394. Leipzig, 1873.
- LETHIERRY L. — *Spedizione italiana nell'Africa equatoriale: Emitteri*, in *Ann. Mus. Civ. Genova*, vol. XVI, 1881, p. 277.
- LETHIERRY et PUTON. — *Faunule des Hémiptères de Biskra*, in *Ann. Soc. Ent. France*, (5) VI, 1876, p. 13.
- LUCAS H. — *Exploration scientifique de l'Algérie, III part. Hémiptères*, p. 40. Paris, 1849.
- MAYR L. G. — *Hemiptera*, in *Reise der Osterr. Fregatte Novara*, Zool. II, 1, B. Wien, 1868.
- PUTON A. — *Description de trois Hémiptères nouveaux du Sahara algérien*, in *Ann. Soc. Ent. France*, (4) IX, 1869, p. 139.
- » » — *Synopsis des Hémiptères Héteroptères de France*, vol. 4. Remiremont, 1878-81.
- » » — *Énumération des Hémiptères de Tunisie*, in *Explor. scient. de la Tunisie*. Paris, 1886.
- REUTER O. M. — *Ad cognitionem Reduvidarum mundi antiqui; Act. Soc. Scient. Fennicae*. Tom. XII. Estr. Helsingfors, 1881.
- SCHAUM H. — *Hemiptera* in *Peters, Reise nach Mossambique*, p. 35. Berlin, 1862.
- SIGNORET V. — *Faune des Hémiptères de Madagascar*, in *Ann. Soc. Ent. France*, (3) VIII, 1860, p. 177 e 917.
- STÅL C. — *Hemiptera africana*, vol. 4. Holmiae, 1864-66.
- » » — *Enumeratio hemipterorum*, vol. 5. Stockholm, 1870-76.

### Fam. PENTATOMIDA.

#### 1. *Callidea Dregii*, Germ.

Un esemplare di Sinadogò.

Fu già trovato anche a Natalia, a Mombas, a Mozambico e forse anche al Senegal.

#### 2. *Atelocera notatipennis* Stål.

Un esemplare di Obbia.

Già indicato di Svakop (Africa merid. occid.) (1).

#### 3. *Mecidea proluxa*, Stål.

Un esemplare dell' Uebi.

Finora indicata solo del lago N'Gami.

(1) 2<sup>bis</sup>. *Diploxis confusa* Stål.

Un esemplare di Nkole.

Fu già indicata del Senegal e di Caffreria.

Poichè i femori non presentano la spina apicale, riferisco questo esemplare al sottog. *Coponia* Stål; ma i lobi laterali del capo sono tra loro non interamente contigui, anzi un po' discosti alla punta.

4. **Pentatoma** (*Cappaea*) **annulicornis**, Sign.

Un esemplare di Errer ed uno di Milmil (Ogaden).

Trovata al Senegal, Sierra Leona, Calabar, Gabon, Madagascar.

Il solco degli orifici odoriferi non è lungo, come nel sottog. *Cappaea* dovrebbe essere secondo Stål « Enum. hemipt., vol. V, p. 56 », ma è breve assai ed a margini ben rilevati.

5. **Nezara incerta** (Sign.) sub: *Rhaphigaster*.

Un esemplare di Obbia.

È specie diffusa, perchè trovata in Dalmazia, Egitto, Aden, Madagascar.

Signoret, nella descrizione originale loc. cit. p. 935, dice che il lobo mediano del capo si restringe in avanti in punta, così da formare semplicemente una linea; ciò, per riguardo all' esemplare di Obbia, sembra esagerato.

6. **Piezodorus rubrofasciatus** (Fabr.) sub: *Cimex*.

Un esemplare di Obbia.

Specie ancor più diffusa della precedente: Zanzibar, Australia boreale, Nuova Caledonia, isole Filippine, Giava, Ovalau e Taiti.

Stål, in « Enum. hemipt., vol. V p. 100 », dove dà la chiave analitica delle specie del gen. *Piezodorus*, errò nella suddivisione *bb* scrivendo: *articulo secundo antennarum tertio distincte brevior*, mentre è il contrario, come lo stesso Stål giustamente scrisse in « Hem. afr., vol. I, p. 198 », quando alla divisione *ee* (cui corrisponde la specie in questione) dice invece: *articulo antennarum secundo tertio nonnihil longior*.

7. **Aspongopus viduatus** (Fabr.) sub: *Cimex*, var. **c**. Stål « Hem. afr., I, p. 216 ».

Un esemplare di Obbia.

Trovasi anche su tutte le coste orientali ed occidentali dell'Africa, inoltre in Turchia ed in Siria.

Riferisco questo esemplare (che manca di antenne) alla specie *A. viduatus* (Fabr.) var. *c*. Stål, ma solo dubitativamente, perchè i margini laterali del capo sono distintamente sinuati e perchè

sulla parte anteriore del pronoto non vi sono due macchie nere, ma una sola, larga quanto il pronoto stesso e sinuata nel mezzo.

Fam. **COREIDA.**

8. **Ceratopachys nigricornis** (Germ.) sub: *Homaeocerus*.

Un esemplare dell' Uebi.

Fu già trovata in Caffreria ed alla Terra del Capo.

Fam. **LYGAEIDA.**

9. **Dieuches umbrifer** (Stål) sub: *Rhyparochromus*.

Un esemplare di Obbia.

Trovato inoltre in Caffreria.

10. **Dieuches armipes** (Fabr.) sub: *Lygaeus*.

Un esemplare dell' Uebi.

È specie ben diffusa: Senegal, Sierra Leona, Calabar, Africa merid. occid., Guinea, monti Ugono.

11. **Ischnopeza flavogrisea** n. sp.

*Oblongo-ovalis, supra flavo-grisea, dense ferrugineo impresso-punctata, subtus capite et thorace simul ac supra, abdomine testaceo, brevissime piloso; antennis, rostro pedibusque ferrugineis, antennarum articulo primo et femoribus omnibus densius punctatis et coloratis; thoracis marginibus lateralibus valde explanatis supra et subtus dense ferrugineo impresso-punctatis; corii costa punctis impressis approximatis ad parvas maculas efficiendas; membrana grisea, infra nervos infuscata cum plurimis parvis maculis decoloratis rotundis; alis hyalinis. Caput distincte longius quam latum. Femoribus omnibus subtus spinulosis, in femoribus anticis spinis majoribus; in quoque femore omnibus spinis fere aequalibus et per totam longitudinem erectis.*

*Long. millim. 7, lat. millim. 3.*

Superiormente è di color giallo-grigiastro chiaro; il capo, il pronoto, lo scudo e le elitre sono minutamente e quasi unifor-

memente punteggiate di ferrugineo, così pure i margini lamellari del pronoto; sul margine costale del corio, i punti impressi ferruginei sono così avvicinati da formare qua e là delle piccole macchie. Al di sotto, il capo ed il torace sono colorati come sopra, eccetto il disco laterale di ogni pezzo sternale che è più scuro e la parte mediana, fra le coscie, di tutto il torace che è interamente testacea; il ventre pure testaceo, il dorso invece giallo chiaro senza punti colorati, connettivo pure giallo con una macchietta triangolare nera alla metà ed una alla estremità di ogni segmento. Antenne ferruginee con molti peli brevi ma rigidi; il primo articolo breve, ma sporgente dalla punta del capo, e più grosso degli altri, il secondo lungo il triplo del primo, il terzo la metà del secondo, il quarto come il terzo. Mentre le tibie sono di color giallo chiaro senza o con pochissimi punti colorati, i femori sono densamente punteggiati di ferrugineo, così da apparire più scuri; anzi i femori anteriori si possono dire testacei; questi sono anche sensibilmente più grossi degli altri e presentano al di sotto una serie di spine quasi uguali in altezza e disposte dalla base all'apice; anche gli altri femori hanno spine, ma più piccole e che cominciano circa a metà dell'articolo. La membrana delle elitre è infoscata, colle nervature ben distinte scure sottilmente marginate di chiaro; nelle aree fra le nervature, sul fondo scuro spiccano molte macchioline rotonde trasparenti. Ali jaline.

Assomiglia molto all'*Emblethis angustus* Mont.; ma se ne distingue facilmente per la forma del capo, che qui è distintamente più lungo che largo, mentre in quella il capo è breve.

Quanto alla determinazione del genere, seguendo Stål « Hem. afr. » si giungerebbe al gen. *Beosus* Am. S.; ma è facile accorgersi che Stål in tale sua opera dà a questo genere un valore assai largo, comprendendovi specie che egli stesso nella « Enum. hemipt., vol. IV », distingue invece nei due generi *Dieuches* e *Pachymerus*; l'esemplare in questione sarebbe, secondo questa seconda opera, appunto un *Pachymerus*. Ma più giustamente Fieber e Puton danno ai generi *Beosus* e *Pachymerus* un significato ancor più ristretto, tanto che il mio esemplare non po-

trebbe essere riferito nè all'uno, nè all'altro. Per le antenne pelose, per le espansioni laterali del pronoto punteggiate e per la sutura del lobo mediano del capo coi laterali solcata esso è del gruppo *Gonianotaria* e, precisamente perchè il capo è distintamente più lungo che largo e il primo articolo delle antenne sorge per metà dal capo, va riferito al gen. *Ischnopeza* Fieb.

Per riguardo alla determinazione specifica, parmi si tratti di una specie nuova, perchè le descrizioni dell'*I. hirticornis* H.-S. e dell'*I. pallipes* Put. non convengono con l'esemplare in questione.

Un esemplare ♀ di Obbia.

#### Fam. PYRRHOCORIDA.

##### 12. *Antilochus violaceus* n. sp.

*Ovalis, glaber, supra atro-violaceus, exceptis capite, pronoti area transversa antica et scutello albidis, subtus omnino testaceo-violaceus, exceptis maculis tribus magnis albidis in pectoris lateribus; antennis et rostro atro-violaceis; corio violaceo cum duabus fasciis ovalibus transversis rufo-violaceis, prima major pone medium, secunda prope apicem corii; membrana omnino lactea. Antennae dimidium corporis longae, articulis primo et quarto aequae longis, secundo brevior, tertio omnibus brevissimo. Rostrum ad secundum ventris segmentum prolongatum. (Pedes desunt).*

*Long. millim. 16, lat. millim. 6.*

Ovale allargato posteriormente, così che la maggior larghezza è in corrispondenza della metà dell'addome. Il capo è bianchiccio, il protorace ha il margine anteriore, i margini laterali e la metà posteriore violacei, mentre nella parte anteriore si eleva, limitata da due solchi ben netti trasversali, un'area di forma trapezoidale, col margine anteriore concavo in avanti ed il posteriore dritto, dello stesso colore del capo; ancora dello stesso colore è lo scudo; la parte coriacea delle elitre ed il dorso sono violacei; sul corio spiccano nettamente due fascie transverse ovali di un bel colore violaceo vellutato con tinta rosseggiante, la prima in corrispondenza dell'angolo interno del corio, la seconda, più breve, presso all'apice; nessuna delle due giunge al margine esterno. Il margine estremo del corio è arrotondato. La membrana appare latte

nell'esemplare a secco e diventa vitreo-trasparente quando l'esemplare è in alcool. Ali jaline. La parte inferiore, come le antenne ed il rostro sono di un color violaceo più scuro, ma ai lati del pro-meso- e metasterno esiste una larga macchia biancastra. Il rostro giunge al secondo segmento ventrale.

Un esemplare ♀ di Eden-moghè, privo di zampe.

Fam. **REDUVIDA.**

13. **Reduvius erythrocnemis** (Germ.) sub: *Harpactor*.

Un esemplare di Milmil.

Stâl l'indica anche di Caffreria e della Terra del Capo.

**Leptodema** n. gen.

*Corpus valde elongatum, apterum. Caput elongatum, cylindricum, pronoto et mesonoto simul sumptis vix brevius, pars postocularis anteocularis longior, prope basin constricta, apex spina porrecta recurva armatus. Oculi parvi; ocelli nulli. Rostrum nonnihil robustum, ad coxas anticas extensum, articulus primus  $\frac{2}{3}$  secundo, parti anteoculari capitis fere aequae longus, tertius brevissimus,  $\frac{1}{4}$  secundo. Antennae graciles, corpore breviores, articulo primo capite et prothorace simul sumptis longiore; articulis secundo et tertio circiter aequae longis, quarto brevior et simul sumptis ac primo longis. Prothorax supra mesothoracem haud extensus. Scutellum nullum. Pedes longi, graciles, antici in disco prostethii inserti.*

ETIMOLOGIA: λεπτός sottile, δῆμας corpo.

Per l'aspetto assomiglia al gen. *Rhaphidosoma* Am. S.; ma ne differisce perchè il becco piuttosto robusto, non diritto, anzi curvo, ha il primo articolo poco più breve del secondo, circa  $\frac{2}{3}$ , ed il terzo brevissimo, mentre in quello il primo ed il terzo articolo sono brevissimi e il secondo è circa 5 volte più lungo.

14. **Leptodema hirtum** n. sp.

*Omnino ferrugineo-fuscum; caput, excepta spina apicale, non tuberculatum; prothorax multis cum tuberculis in quatuor series longitudinales dispositis, tubercula mediana majora; prosternum antice bituberculatum; mesothorax et metathorax duas series tuber-*

*colorum minorum longitudinales ferentes; mesosternum et metasternum inerme. Abdomen supra planum, subtus convexum, lateribus fere parallelis. Pedes exiles, inermes.*

*Long. 19 millim., lat. 2 millim.*

Uniformemente di color ferrugineo-fosco; il capo porta alla estremità una spina non molto lunga, sporgente in avanti e curva in basso; per tutto il resto la superficie del capo è liscia; sul protorace invece si alzano molti tubercoli, disposti con una certa regolarità in 4 serie longitudinali, oltre a qualche piccola spina ai lati in basso; i tubercoli delle due serie mediane sono i più rilevati. Altre due serie di tubercoli, ma un po' più piccoli, sono disposte sul mesotorace e sul metatorace. Il prosterno presenta da ogni lato e in avanti una spina non lunga ma robusta. Addome superiormente piano o leggermente carenato nel mezzo, inferiormente convesso, a lati quasi paralleli. Piedi lunghi, sottili e inermi.

Un esemplare ♂ dell' Uebi.

È uno dei pochi emittenti gentilmente inviati in comunicazione dal Museo Civico di Genova; il chiar. Lethierry, che lo aveva già visto, gli aveva appunto sottoposto un cartellino colla indicazione *n. g.* (1).

(1) Per una fortunata combinazione, fra i rincoti riportati da Nkole dal cap. Casati, ho trovato due esemplari, un ♂ ed una ♀, che indubbiamente vanno riferiti al nuovo genere *Leptodema*, ma che specificamente devono distinguersi dall' *hirtum*.

14<sup>bis</sup>. *Leptodema acanthocephalum* n. sp.

*Supra fusco-cinereum, prothorax, mesothorax et metathorax ferruginei; subtus griseo-albidum: spina apicalis capitis nonnihil longa; pars postocularis capitis sex parvis tuberculis, in duas series longitudinales dispositis, armata; prothorax multis cum tuberculis in 4 series longitudinales dispositis; prosternum inerme; mesothorax et metathorax tubercula minora in duas series longitudinales ferentes. Abdomen supra planum, medio laeviter sed distincte carinatum, subtus convexum, in ♂ lateribus parallelis, in ♀ nonnihil medio ampliatum.*

*Long. millim. 26, lat. maxima millim. 3.*

Differisce dalla specie precedente per maggiore dimensione, per il colore cinereo sopra e chiaro sotto, per il color ferrugineo della parte superiore dei tre pezzi del torace, per la presenza di 6 tubercoletti sul capo subito dietro gli occhi, per il prosterno che è inerme, e per l'addome che superiormente è distintamente carenato.

14<sup>ter</sup>. *Rhaphidosoma majus* (Germ.) sub: *Limnobates*.

Un esemplare pure di Nkole, raccolto dal cap. Casati.

Venne già trovato al Capo di Buona Speranza.

15. *Pirates quadrimaculatus* Serv.

Due esemplari di Errer.

Stål l'indica anche del Senegal e di Caffreria (1).

16. *Acanthaspis armata* n. sp.

*Capite, pronoto, scutello nigris; corio, excepta macula flava magna mediana subrotunda, nigro; membrana fere nigra, apicem versus macula ovale flaveola notata; thorace subtus nigro; abdomine supra et subtus flavo; rostro et antennis testaceis, pedibus flavis immaculatis; segmentis connectivi flavis, prope basin nigris. Pronoti lobo postico posterius spinis duabus brevibus armato, angulis lateralibus in spinam sat longam productis. Spina apicalis scutelli praecedentibus longior. Femoribus omnibus inermibus. Antennis, articulo primo brevi et incrassato, ceteris valde gracilibus, secundus primo duplo longior, tertius primo brevior.*

*Long. millim. 17, lat. millim. 6.*

Capo, pronoto e scudo neri; le elitre sono pure nere alla base ed all'apice, mentre nel mezzo presentano una ben distinta macchia subrotonda gialla, che occupa anche porzione del margine esterno, ma non si estende fino al clavo; la membrana delle elitre quasi nera presenta presso alla estremità una macchia pure ben distinta di un colore bianco giallastro. Tutto il petto è nero. L'addome è giallo sopra, giallo-testaceo sotto; il connettivo presentasi alternatamente macchiato di nero e di giallo. Rostro ed antenne testacee, eccetto il primo articolo delle antenne che è quasi giallo. Piedi interamente gialli, senza macchie nè anelli di altro colore. Il primo articolo delle antenne ingrossato, gli altri sottili, il secondo lungo circa il doppio del primo. Il pronoto presenta al margine posteriore due spine robuste, ma brevi, ed altre due più lunghe agli angoli esterni; la spina estrema dello scudo è ancor più lunga.

Un esemplare dell'Ogaden.

(1) 15 bis. *Pirates cruciger* Fabr.?

Di Nkole, raccolta da Casati, posseggo una larva, colle elitre appena pronunciate, riferibile probabilmente a questa specie.

Fu già trovata in Abissinia, al Senegal, a Sierra Leona.

È affine all'*Acanthaspis fasciata* Stål (delle isole Filippine), ma ne differisce perchè il lobo posteriore del pronoto qui non è giallo ma nero, e all'*A. bistillata* Stål (di Ceylon), dalla quale pure facilmente si distingue per i femori che sono gialli interamente e non soltanto all'apice.

17. **Opsicoetus nebulosus** (Klug.) sub: *Reduvius*.

Un esemplare di Obbia.

Stål l'indica già di Dongola.

#### Fam. **NEPIDA.**

18. **Nepa sp.?**

Fra gli insetti di Obbia ho trovato una grossa larva della fam. *Nepida*. La riferisco al gen. *Nepa* L. per esclusione; infatti non può essere una *Telmatotrephes* Stål, perchè le appendici addominali, anzichè brevi, sono lunghe quanto il corpo; non può essere una *Curicta* Stål perchè le tibie anteriori sono poco più brevi dei femori; non può appartenere ai gen. *Borborophilus* Stål o *Laccotrephes* Stål, perchè il pronoto in corrispondenza dello scudo è dritto, non sinuato. Però al gen. *Nepa* L. Stål attribuisce appendici addominali mediocri, mentre qui sono lunghe.

Per lo stadio incompleto di sviluppo non è possibile dare una determinazione specifica; mi limito a dire che il corpo assomiglia assai, per forma e colore, a quello della *N. cinerea* L., ma è lungo 26 millim. e le appendici addominali altrettanto.

#### Fam. **NOTONECTIDA.**

19. **Enithares sobria** (Stål.) sub: *Notonecta*.

Molti esemplari di Obbia e dell'Ogaden. Fra questi ultimi, due hanno lo scudo completamente scolorito, senza la solita macchia basale triangolare nera.

È indicata anche di Caffreria.

20. **Anisops productus** Fieb.

Moltissimi esemplari di Obbia e dell'Ogaden.

Ha distribuzione geografica estesissima, perchè trovasi anche nell'Europa meridionale, dall'Egitto alla Caffreria e nell'India orientale.

21. **Anisops perpulcher** Stål.

Due esemplari dell'Ogaden.

Stål l'indica inoltre di Caffreria.

22. **Anisops scutellaris** Bill. in Herr.-Schf.

Un esemplare dell'Ogaden.

Indicata solamente dell'India orientale.

Fam. **SIGARIDA.**23. **Corisa hieroglyphica** Duf.

Parecchi esemplari di Obbia e parecchi dell'Ogaden.

Trovata anche in Tunisia e nell'Europa meridionale.

Fam. **STRIDULANTIA.**24. **Platyleura testacea** n. sp.

*Supra testacea, flavo variegata, subtus flava. Tegmina flavescientia, maculis quinque hyalinis, vitreis, prima in area radiali, altera triangulari magna ad medium, altera minore subrotunda ad angulum internum, altera minima in medium marginis posterioris et altera ante apicem costam versus; alae flavae, intra limbum enerve late fuscae, limbo ipso lato hyalino, area analis omnino flava. Pedes flavi. Frons verticem versus nigra, ceterum testacea, sulco longitudinali mediano et plurimis transversis parallelis ornata. Femora antica dentibus obtusis subfoliaceis armata.*

*Long. millim. 23, lat. tegminibus explanatis millim. 68.*

Superiormente testacea, variegata di giallo sul pronoto, sullo scudo; anelli dorsali marginati di giallo; al di sotto gialla; piedi dello stesso colore. Omoelitre giallastre, con cinque macchie tra-

sparenti, vitree; una verso l'estremità dell'area radiale; una, assai grande, di forma triangolare a metà dell'omoelitra, colla base del triangolo sulla costa e il vertice sulla terza (partendo dall'angolo interno) area apicale; altre due trovansi sul margine esterno posteriore, la prima all'angolo interno e di forma rotonda; una seconda, assai piccola, a metà del margine stesso; l'ultima, piccola, trovasi presso all'apice della omoelitra, attraversando la 8.<sup>a</sup>, la 7.<sup>a</sup> e parzialmente anche la 6.<sup>a</sup> area apicale. Lembo enerve delle omoelitri infoscato. Ali di un giallo olivaceo nella metà basale, più scure verso l'apice di questa metà, per tutto il resto perfettamente trasparenti; l'area anale del tutto gialla. Fronte nella sua parte anteriore nera, quindi gialla con un solco longitudinale mediano e molti più piccoli trasversali paralleli testacei. Femori anteriori armati presso all'apice di denti ottusi subfogliacei.

Un solo esemplare ♂ dell'Uebi.

È affine alla *P. stridula* L., ma ne differisce perchè non ha 7 macchie vitree sulle aree apicali; alla *P. Wahlbergi* Stål, ma pure se ne distingue perchè il lembo enerve delle ali non è stretto ma anzi assai largo; alla *P. Antinorii* Leth., dalla quale differisce, oltre che per altri caratteri, per il lembo enerve delle omoelitre infoscato, invece che jalino.

25 **Pydna annulata** (Germ.) sub: *Cicada*.

Due esemplari di Obbia ed uno di Las Ej.

Già indicata della Terra del Capo.

Dal Laboratorio zoologico dell'Università di Pavia, 25 marzo 1892.